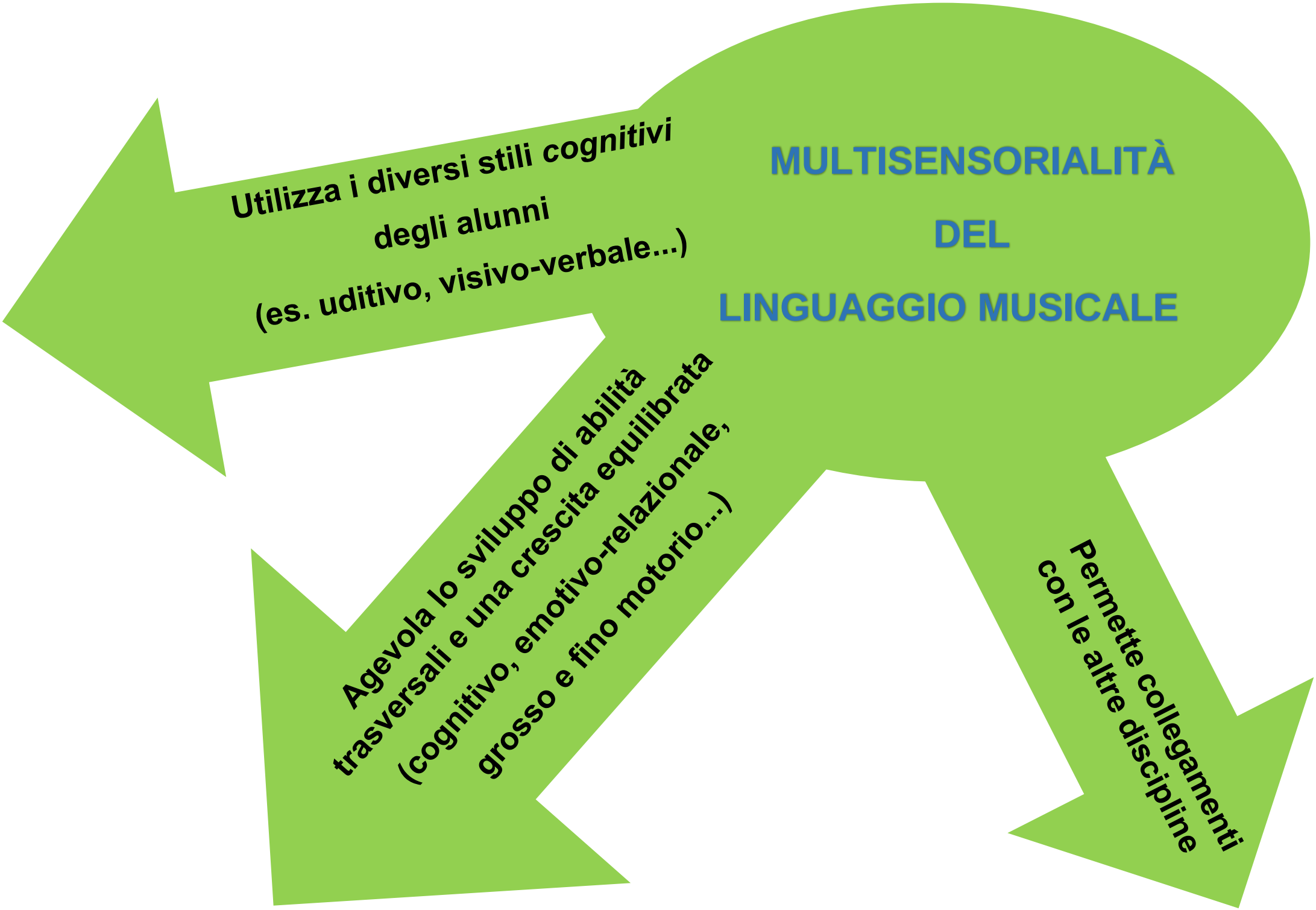
L’approccio multisensoriale al suono

Laboratorio condotto da:

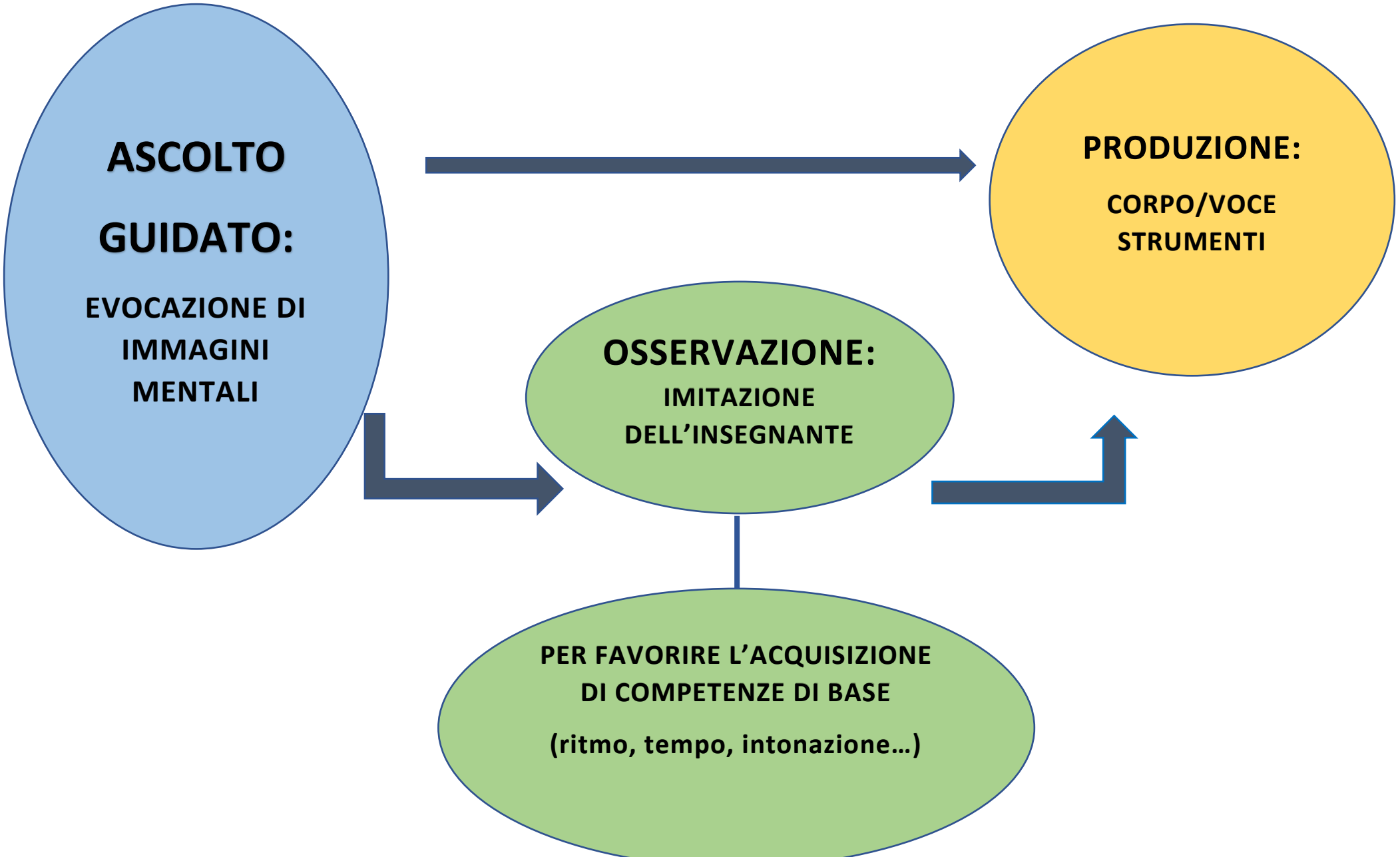
Carmelo Farinella*: USRLo-Ufficio X-AT Milano, docente scuola secondaria di I grado presso l’IC Brianza di Bollate, docente a contratto a supporto Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Università di Milano-Bicocca.*

Vita Parlapiano*: docente di scuola primaria presso l’IC “Paolo Neglia” di Vanzago, già docente nell’ambito di corsi di musica con metodologia Yamaha per bambini in età prescolare e scolare.*

carmelo.farinella@istruzione.it


MULTISENSORIALITÀ
DEL
LINGUAGGIO MUSICALE
Utilizza i diversi stili cognitivi
degli alunni
(es. uditivo, visivo-verbale...)
Agevola lo sviluppo di abilità
trasversali e una crescita equilibrata
(cognitivo, emotivo-relazionale,
grosso e fino motorio...)
Permette collegamenti
con le altre discipline

INTERIORIZZAZIONE E RIELABORAZIONE DELLA MUSICA ATTRAVERSO:



…MA PRIMA DI TUTTO…

SILENZIO

e

CONCENTRAZIONE!

…COME?

GIOCO DEL RITMO AD IMITAZIONE:

- ✓ **ATTENZIONE COMPLETAMENTE E RAPIDAMENTE FOCALIZZATA SULL'INSEGNANTE**
- ✓ **SVILUPPARE LA CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE**
- ✓ **COORDINAZIONE OCULO-MANUALE**
- ✓ **RIFLESSI**
- ✓ **MEMORIA**

…DUE LIVELLI DI DIFFICOLTA'

…ED ORA…

IL GIOCO DEI NOMI

A. “IO MI CHIAMO ….CARMELO” → “CARMELO CARMELO”

schema “domanda-risposta”

B. “NOMI A CATENA”

schema “a catena”

sillabando il proprio nome su ritmo regolare

mani dx – sx alternate sulle gambe

senza pause tra un nome e l’altro

POSSIBILI VARIANTI:

VARIANTE GIOCO A:

"Io mi chiamo Carmelo → lui si chiama Carmelo"

VARIANTI GIOCO B:

A. Ognuno può dare un'inflessione particolare alla propria voce nel pronunciare il proprio nome (piano, forte, acuto, grave, glissato verso l'alto o verso il basso, ecc…), oppure il primo della catena può decidere quale sarà l'inflessione a cui tutti dovranno attenersi.

B. Ognuno pronuncia prima il nome di chi lo precede e poi il proprio, oppure prima il proprio e poi quello di chi lo segue nella catena.

C. "Domino musicale"

QUALI ABILITA' VENGONO ESERCITATE?

- ✓ coordinazione ritmo - parola – movimento
- ✓ coordinazione dei propri movimenti con quelli degli altri
- ✓ capacità di linguaggio (sillabare seguendo una pulsazione ritmica, senza fermarsi)
- ✓ silenzio
- ✓ attenzione
- ✓ ascolto
- ✓ memorizzazione
- ✓ lateralizzazione ("dico il nome di chi mi precede/ segue": attività B, variante 2.)

  capacità di…
- ✓ rispettare uno schema (domanda- risposta, a catena)
- ✓ aspettare il proprio turno
- ✓ mantenere costante il tempo della pulsazione ritmica (nello schema a catena più facile da ottenere utilizzando una guida: metronomo, strumento a percussione, base strumentale)
- ✓ a livello emotivo-relazionale: "esporsi" individualmente ("dico a tutti il mio nome"), sentirsi parte di un gruppo ("tutti conoscono/ripetono il mio nome": attività A)

DAL RACCONTO ALL'ESPERIENZA PRATICA:

"NIDI DI NOTE - UN CAMMINO IN DIECI PASSI VERSO LA MUSICA"

di B. Tognolini, P. Fresu, A. Sanna, S. Peana, Ed. Gallucci

LE AVVENTURE DI CIRINO E CORETTA…

Ogni lezione può iniziare con la lettura di un'avventura diversa (10 -15 lezioni).

Utile per…

→ iniziare le attività, creare un "rituale", un clima di ascolto e attenzione. Consigliata la disposizione in cerchio.

→ seguire un percorso strutturato con l'aiuto di un filo conduttore, la storia, per guidare alla scoperta dei concetti musicali di base.

→ Stimolare la curiosità, l'attesa e motivazione alla "scoperta", per poi concretizzare mettendo in pratica attraverso il gioco.

(infanzia – primaria)

1. **LETTURA STORIA** (oggi leggiamo “**Il paese Machiè”)**

2. **AL TERMINE, LE OSSERVAZIONI DEI BAMBINI…**

domanda stimolo:

COSA ABBIAMO IMPARATO INSIEME AGLI ABITANTI DI MACHIE’?

TUTTO HA UN NOME!

IN MUSICA…

- ✓ …i suoni hanno un nome
- ✓ …gli strumenti hanno un nome
- ✓ …ogni strumento produce un suono (timbro) diverso:

SAPPIAMO RICONOSCERE QUESTI

SUONI/ TIMBRI?

…FACCIAMO UN GIOCO!

- ✓ gioco **“BURATTINO STRUMENTINO”** *(infanzia -primaria)*
- ✓ Uso dello strumentario Orff
- ✓ Tutti i bambini si trasformano in burattini. L’insegnante sarà il burattinaio…

A. gioco **“TESTA E PIEDI”** *(primaria, classi alte - secondaria)*

- ✓ Identico al primo gioco, ma qui si utilizzerà una base registrata, quindi gli strumenti (pianoforte, flauto, ecc.) non saranno visibili.

VARIANTE:

B. gioco **“DIVERTIMENTO”**

- ✓ Con due o più suoni/movimenti proposti contemporaneamente.

Giochi **“TESTA E PIEDI”** E **“DIVERTIMENTO”** da

“DAI PIEDI ALLA TESTA” - IL CORPO E LO SPAZIO ATTRAVERSO LA MUSICA”

di Dolores Olioso Ed. MelaMusic

COSA SI PUÒ OSSERVARE?

QUALI ABILITA' VENGONO ESERCITATE?

- ✓ imparare il nome di alcuni strumenti e scoprirne il suono/timbro

  capacità di…
- ✓ ascoltare, concentrarsi sul suono
- ✓ riconoscere e distinguere il suono
- ✓ memorizzare l'abbinamento suono - movimento
- ✓ coordinare i movimenti ai suoni uditi

IL CANTO:

- duplice canale di comunicazione (musica-parola)
- la voce diventa uno strumento musicale
- aspetto emotivo -relazionale

LA FILASTROCCA:

- il ritmo delle parole

L'ANIMAZIONE:

il movimento per interiorizzare

- tempo
- elementi musicali
- suoni degli strumenti

“PIOVE PIOVICCICA” da

“Crescere con il canto” vol. 1 di Maurizio Spaccazocchi

1. **FILASTROCCA- ANIMAZIONE:**

- ✓ ascolto guidato → elementi musicali
- ✓ imitazione / muoversi a specchio → animazione
- ✓ espressività della voce
- ✓ ostinato con le frasi “piove pioviccica”, “ti ci metti sotto tu – stop/pausa “

2. **CANTO:**

- ✓ respirare insieme (postura, alberi, fiore- candela)
- ✓ imitazione
- ✓ altre strategie: completamento, tunnel, canto interrotto, a “volume zero”…
- ✓ quando l’obiettivo è il canto, ridurre al minimo l’animazione per concentrarsi sull’intonazione

QUALI ABILITA' VENGONO ESERCITATE?

- ✓ attenzione
- ✓ ascolto attivo
- ✓ lateralizzazione
- ✓ coordinazione ritmo – parola/sillaba – movimento
- ✓ coordinazione dei propri movimenti con quelli degli altri
- ✓ capacità di linguaggio (sillabare seguendo un ritmo)
- ✓ intonazione, espressività
- ✓ rispettare il silenzio- pausa (ostinato e giochi tunnel…)
- ✓ memorizzazione

ALTRI MATERIALI UTILIZZABILI:

CANZONE DEL DO, DEL MI, MI PIACE LA MUSICA…ecc. (Spaccazocchi)

utili anche per un primo approccio alla musica strumentale

GIROTONDI dal libretto "…E tutti giù per terra - Girotondi per ridere e danzare"

di N. Cinquetti – M. Padovani Ed. MelaMusic

IL RITMO È FONDAMENTALE:

- ✓ per la fonologia del linguaggio (alunni con DSA e con BES in generale)
- ✓ per sviluppare la capacità di sillabazione nei più piccoli
  (età prescolare e prima scolarizzazione)

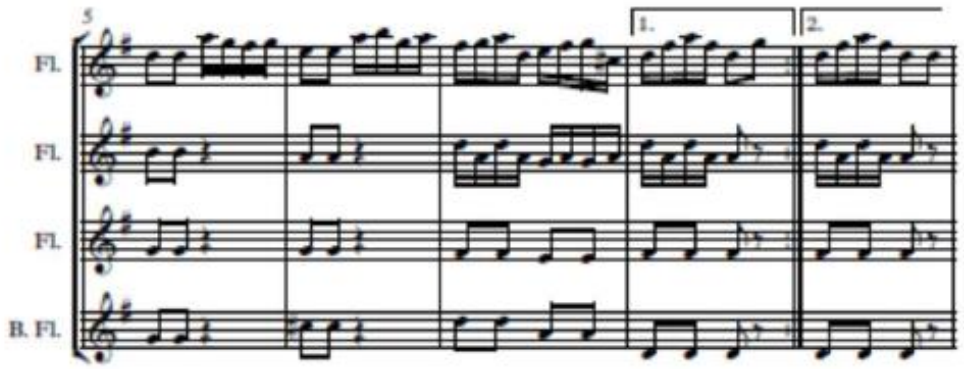
Improvvisazione ritmica/esercizi ritmici/giochi sonori/cori parlati

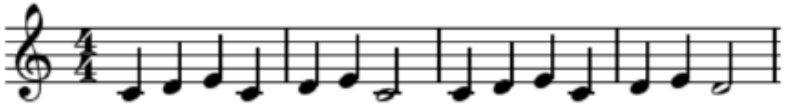
Body percussion

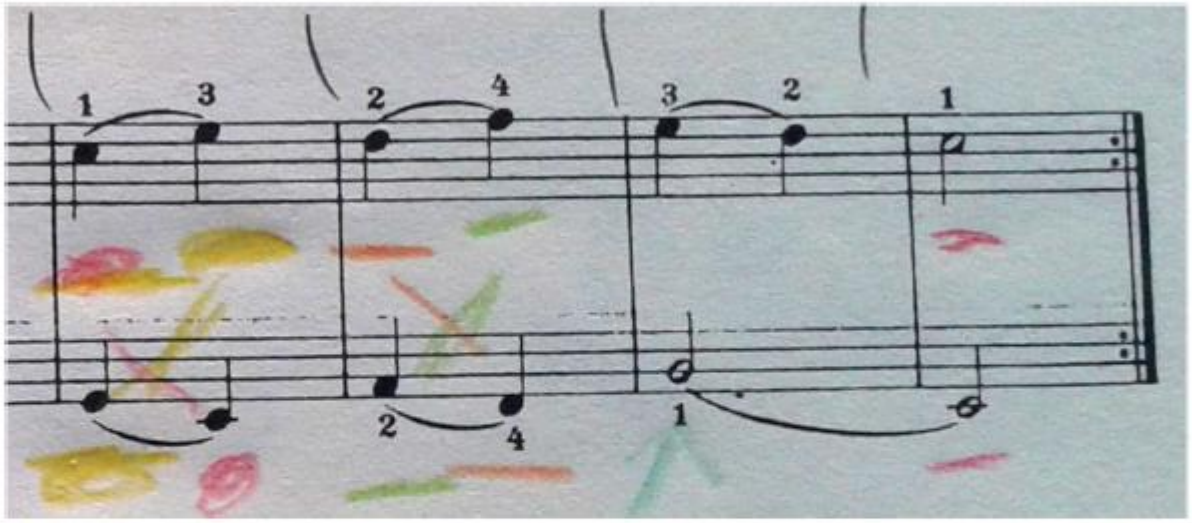
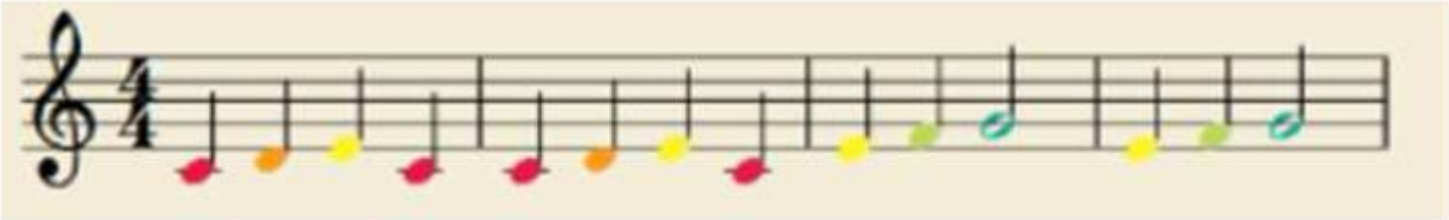
Difficoltà generalizzate in relazione ai parametri del suono ed alla pratica musicale:

- Percezione e riproduzione del ritmo
- Altezza e durata dei suoni
- Lettura del pentagramma e simultanea esecuzione con lo strumento
- Coordinazione: utilizzo degli arti e postura impacciata
- Difficoltà di lettura e comprensione del testo di teoria
- Scrittura musicale

STRATEGIE DI SUPPORTO

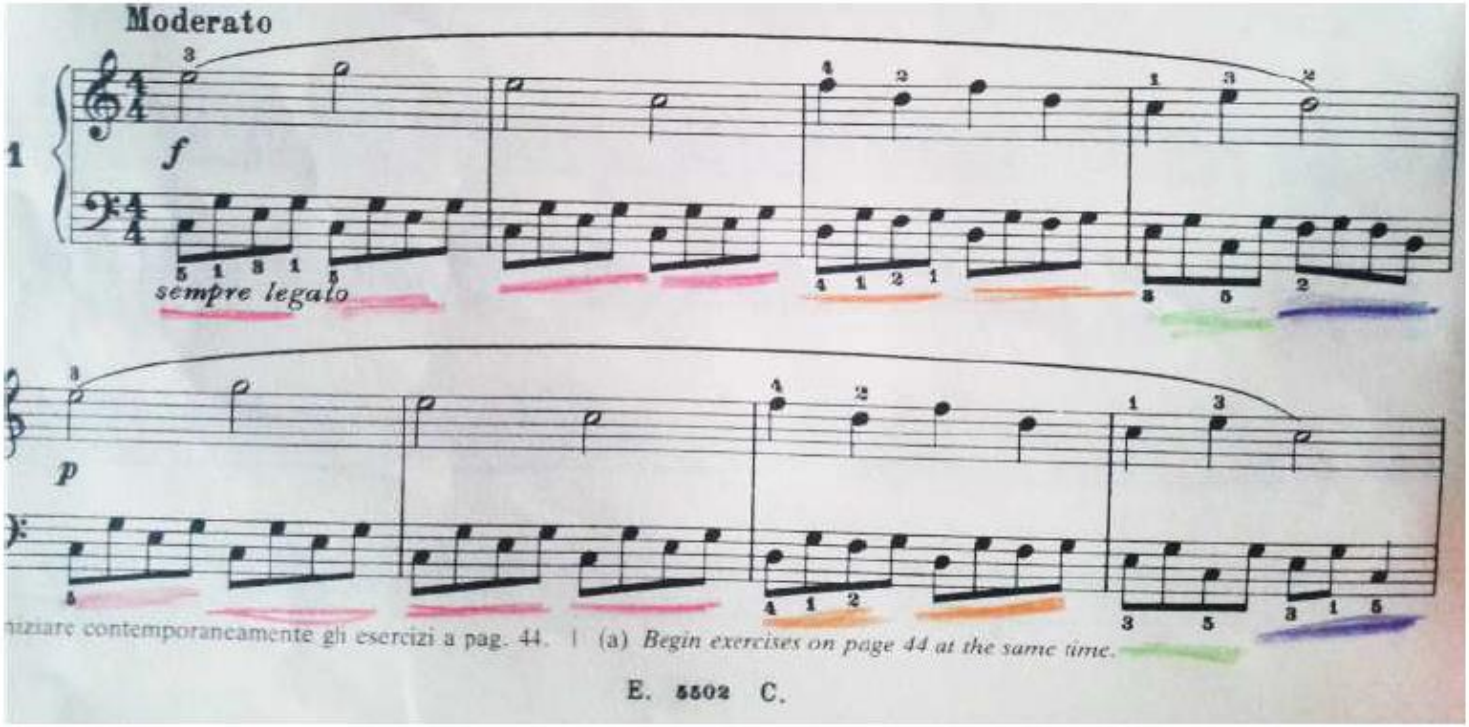
- Esercizio costante: mancanza di automatismi
- Fornire partitura stampata e non manoscritta

- File audio dei brani

- alterazioni di cortesia o segni di allerta
- schemi di scale/accordi...
- solfeggio con unico fonema
- smembramento/riassemblamento di brani
- mappe concettuali / ipertesti multimediali /sintesi vocale per la storia della musica
- eliminazione delle parti non essenziali (dinamica, stanghette di battuta,...): attenuazione dell'*effetto crowding*
- braille musicale

- **Utilizzo di simboli e colori**



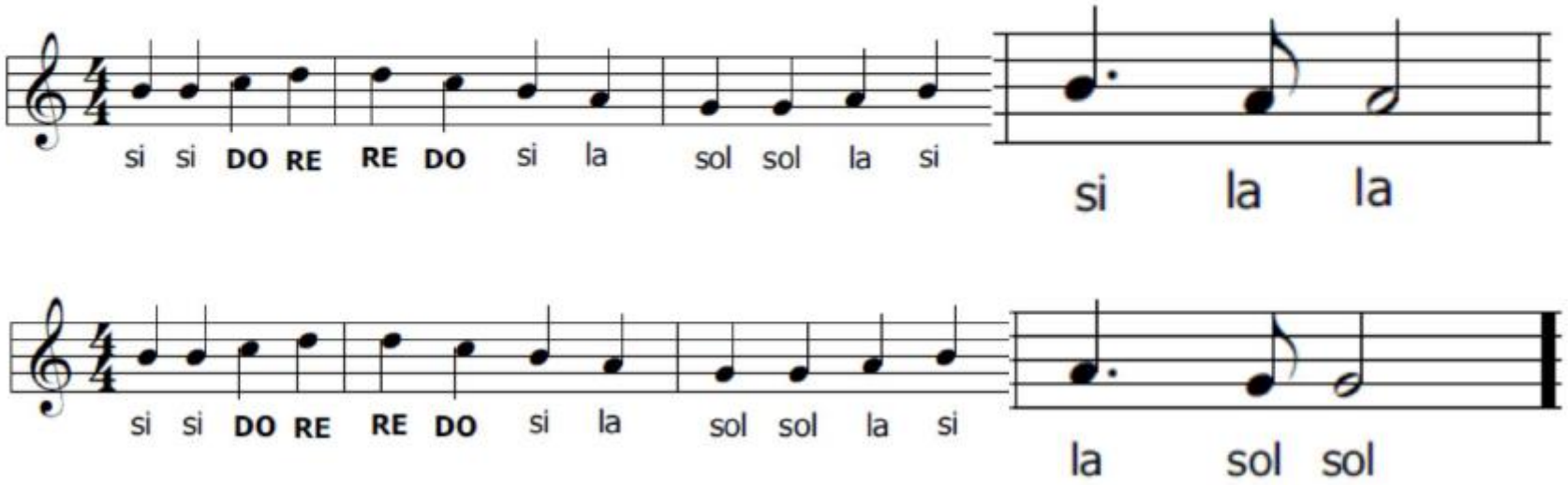
EVIDENZIARE:

Andamenti melodici-accompagnamenti uguali

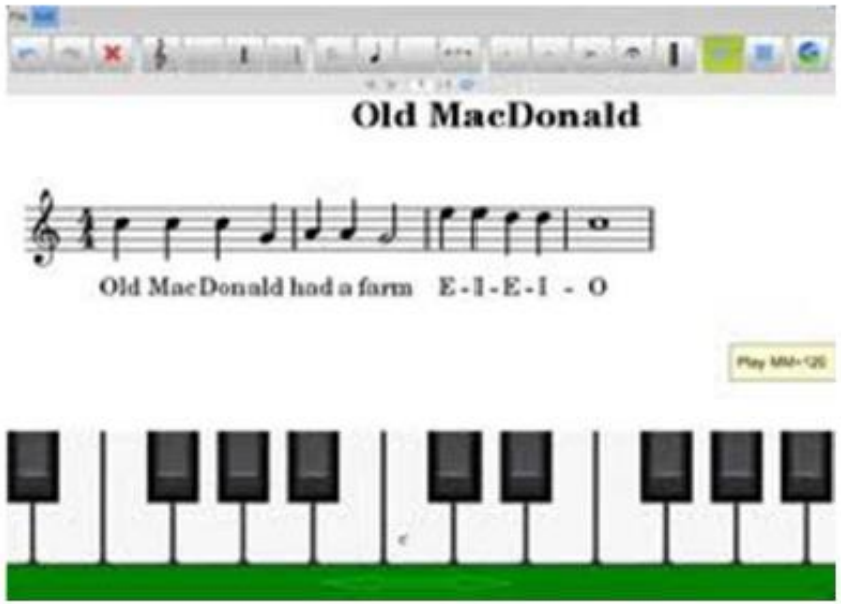


Periodo musicale (8/16 battute)

Inno alla gioia



Alcuni software gratuiti



Finale Notepad, Scorio, Musescore (note colorate), Noteflight

(inserimento da tastiera)

cfr. Farinella C., *Musica a scuola e disturbi specifici di apprendimento (DSA)*, Artestampa, 2013

Ogni studente suona il suo strumento

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la sua sinfonia. E sei hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa sotanto bloing, bloing, la cosa importeante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica."
(da Daniel Pennac, Diario di scuola, Feltrinelli, Milano, 2008, pag. 107)